



COMUNITÀ PASTORALE ALBATEMUGGIÒ

Parrocchia S. Antonino Martire - Albate
Parrocchia S. Maria Regina - Muggiò
don Giovanni: 328.9382338 - don Luigi: 380.2069393
don Stepan: 349.4946384



DOMENICA 4 AGOSTO 2024 - XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA (Es 16,2-4.12-15) Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 77) Rit: Donaci, Signore, il pane del cielo.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **R.**

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo. **R.**

L'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza. Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato. **R.**

SECONDA LETTURA (Ef 4,17.20-24) Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe

seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,4)

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alleluia.

VANGELO (Gv 6,24-35)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.

Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore

Articolo riflessione preso da Avvenire del 24 luglio.

Descrive gli adolescenti di oggi: sono così anche i nostri adolescenti e lo abbiamo sperimentato anche questa estate stando con loro.

Siamo stati due mesi coi giovani degli oratori: leggete cosa abbiamo scoperto. I ragazzi attivi nelle parrocchie che abbiamo attraversato donano tempo gratis e si assumono responsabilità. Smettiamo di giudicarli e ascoltiamo!

Hanno voglia di una società meno egoista, di adulti senza maschere, di non essere continuamente sottovalutati e svalutati. Sono i quindicenni, sedicenni, diciassettenni che abbiamo incontrato negli ultimi due mesi, impegnati negli oratori estivi di sette parrocchie della diocesi di Milano. Ci siamo seduti con loro attorno a un tavolo e siamo stati ad ascoltarli: questo era il cuore del progetto di Avvenire che è stato raccontato nelle pagine lombarde ma che ha una valenza che travalica i confini regionali. Di adolescenti infatti si parla continuamente, report dopo report. Vivono un tempo difficile, il Covid su loro ha pesato più che su altri. «E poi hanno sempre quel telefono in mano» dice chiunque li osservi da lontano o da vicino. Sono più isolati, più soli. E loro invece cosa dicono?

Il nostro campione è stato particolare: gli adolescenti attivi negli oratori sono immersi in una rete di relazioni e scelgono volontariamente di impegnarsi. Lo fanno perché – così ci hanno detto – in oratorio trovano relazioni più vere che in altri contesti.

«Non so come dirlo, ma io qui ho amicizie più pure», spiega ad esempio Ilaria, animatrice in oratorio da poco tempo. Prima pensava che non avrebbe mai messo piede in una parrocchia, poi si è ritrovata a vivere un'estate sola tra letto e divano e l'anno dopo ha deciso di provarci. «Non me ne sono più andata», aggiunge ridendo.

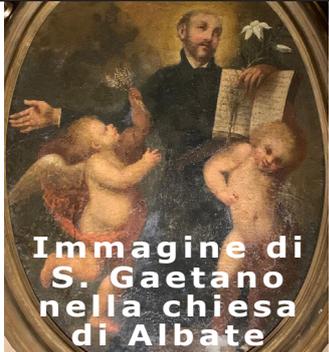
Sono ragazze e ragazzi che vogliono sentirsi liberi di essere semplicemente ciò che sono, con tutte le domande, ribellioni e contraddizioni che il loro periodo di vita porta con sé. Davide, un altro giovane, ce lo spiega così: «Io sento che noi ci mettiamo sempre addosso una maschera per non essere esclusi dai gruppi, per non essere giudicati, e andiamo avanti di maschera in maschera. È così finché non troviamo un gruppo dove possiamo essere chi siamo. Io l'ho trovato qui». Che loro vedano questa libertà in un oratorio può stupire dato lo svuotarsi progressivo delle chiese. Non sono credenti per forza, alcuni lo sono e altri no, oppure hanno più domande che risposte. Però partecipano alle attività di preghiera che l'oratorio propone, accolgono i momenti di silenzio, si mettono in discussione. «Per me la preghiera è un momento in cui riflettere su come è andata la giornata e in cui ripassare le parole e i valori che ci tengono tutti insieme», racconta Alberto, 18 anni, che quest'estate ha anche preparato la meditazione mattutina di una pagina di Vangelo. Stando con loro si può pensare che le etichette, le definizioni come “credente” o “non credente”, contino fino a un certo punto se poi in un ambiente si respira un clima vivace, si vedono gesti buoni, si incontrano adulti credibili. Si può pensare che tutto viene seminato e che poi qualcosa crescerà con tempi e modi che saranno unici per ciascuno.

Ma la cosa forse più interessante è ascoltare le loro parole sul mondo degli adulti e sui cambiamenti che vorrebbero vedere nella nostra società. «Gli adulti non si ricordano come erano da adolescenti, potrebbero ricordarselo di più e giudicarci di meno»; «Vorrei che gli adulti sapessero mostrare anche la loro fragilità»; «Quando ho un problema, gli adulti mi dicono che non è niente rispetto a quello che dovrò affrontare nel futuro, ma è proprio così?»; «Io vorrei incontrare adulti che fanno davvero quello che dicono»; «Io chiedo di sottovalutarci di meno, non siamo bambini».

In molti dicono che nella nostra società vedono tanta individualità e l'incapacità di capire che i problemi non riguardano mai solo il singolo ma spesso chiamano in causa tutta una comunità. Vedono tanto giudizio e poco ascolto. Quando lo spiegano la loro voce vibra, si fa più tagliente e senti che ci credono davvero. Non risparmiano critiche e osservazioni nemmeno alla loro, di generazione. È vero si sentono più soli, è vero hanno spesso il telefono in mano, è vero: anche loro sono un po' egoisti. Però intanto la loro estate la passano gratis ad animare il tempo dei più piccoli e ad assumersi una responsabilità. Sono lì per attrazione, non per obbligo. «Non rinuncerei a stare qui per niente al mondo», dice Beatrice, che nella vita studia al liceo scientifico e sogna di diventare dottoressa. Come già detto, il nostro campione è di certo parziale e particolare. La nostra non è stata un'analisi statistica, più un percorso di conoscenza. E giunti al termine possiamo dire che ascoltare i quindicenni, sedicenni, diciassettenni è stata l'occasione per scoprire qualcosa di più su di loro, certo, ma anche su di noi.

di Chiara Vitali, pubblicato su Avvenire di mercoledì 24 luglio 2024

Calendario dal 4 al 11 Agosto 2024

DOMENICA 4 - XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 8.30 Albate S. Messa (8.00 Lodi) - def. Tuia Giuseppe 10.00 Trecallo S. Messa - def. Vittorio, Giulio, Fiorenzo 10.30 Albate S. Messa 11.15 Muggiò S. Messa 18.00 Albate S. Messa		Memoria di S. Giovanni Maria Vianney più noto come il Santo Curato d'Ars <i>patrono dei parroci</i>
Lunedì 5 8.30 Albate S. Messa (7.40 Adorazione Eucaristica, 8.10 Lodi) Porta Antonio e Iride		Madonna della neve
Martedì 6 - Trasfigurazione del Signore 8.30 Albate S. Messa (7.40 Adorazione Eucaristica, 8.10 Lodi) Germana e Giuseppe Croci 16.00 Muggiò S. Messa		Al Vecchio Lavatoio pausa estiva
Mercoledì 7 - San Gaetano, compatrono di Albate Ss. Carpoforo e Compagni, protomartiri della Chiesa di Como 8.30 Albate S. Messa (7.40 Adorazione Eucaristica, 8.10 Lodi) 16.00 Trecallo S. Messa		 <p style="text-align: center;">Immagine di S. Gaetano nella chiesa di Albate</p>
Giovedì 8 - San Domenico, presbitero 8.30 Albate S. Messa (7.40 Adorazione Eucaristica, 8.10 Lodi) Aldo Montanelli; def. Francesca		
Venerdì 9 - S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) vergine e martire, patrona d'Europa 8.30 Albate S. Messa (7.40 Ad. Euc, 8.10 Lodi) def. Santa Leuzzi e fam. 16.00 Muggiò S. Messa, segue Adorazione Eucaristica fino alle 17		
Sabato 10 - S. Lorenzo, diacono e martire 7.40 Albate Adorazione Eucaristica, 8.10 Lodi 17.30 Muggiò S. Messa - Gianluigi Colombo 18.00 Albate S. Messa - Arnaboldi Anna		
DOMENICA 11 - XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 8.30 Albate S. Messa (8.00 Lodi) - def. Dorotea e Giuseppe Gerosa 10.00 Trecallo S. Messa - def. Montorfano Giuseppe 10.30 Albate S. Messa 11.15 Muggiò S. Messa 18.00 Albate S. Messa		ALBATE INSIEME Arrivederci a Sabato 24 Agosto. BUONE VACANZE!
CONFESSIONI: dopo le S. Messe feriali - Il sabato: Albate ore 16.00 - Muggiò ore 16.30 Don Luigi confessa dalle 10.00 alle 12.30 il Mercoledì , il Venerdì e il Sabato in Cattedrale		

Conclusa Benedizione delle Famiglie

Don Giovanni ha concluso il primo giro completo della benedizione delle famiglie nelle loro case di tutta la nostra Comunità Pastorale di AlbateMuggiò.
 Ringrazia della bella accoglienza ricevuta

AVVISO

Dal 5 al 16 Agosto il parroco è assente per ferie, per ogni necessità rivolgersi a
don Luigi: 380.2069393 o **don Stepan: 349.4946384**